

In arrivo nuove occasioni di sviluppo edilizio e sociale della città

Iniziato il cammino verso il Piano urbanistico



Una panoramica della città che con l'approvazione del nuovo Pug potrebbe registrare nuove occasioni di sviluppo

ANTONIO BUFANO

● Sono state avviate le procedure per la redazione del nuovo strumento urbanistico della città. Infatti, con la deliberazione n. 132 del 18 ottobre dell'anno scorso la Giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del Piano urbanistico generale, adeguato al documento regionale assetto generale, che prevede la nuova metodologia di pianificazione urbanistica partecipata.

L'Amministrazione comunale, conformandosi agli indirizzi emanati dalla Giunta regionale in sede di approvazione definitiva del Drag, avvia così il procedimento di formazione del nuovo Piano urbanistico, seguendo un'impostazione partecipativa e concertativa. Primo passo verso il Pug sarà la sottoscrizione, a giorni, del protocollo d'intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento nella fase di elaborazione del Pug tra Comune, Regione e Provincia di Bari.

Il nuovo strumento urbanistico generale segnerà le linee di sviluppo della città, coniugando la difesa e la valorizzazione delle risorse naturali, rurali, storiche ed ambientali del territorio, con le esigenze di espansione e promozione delle attività produttive, nel quadro di una visione organica e propulsiva dell'assetto urbanistico generale. Il nuovo Piano consentirà, inoltre, di dare risposte adeguate alle esigenze abitative della popolazione, con una particolare attenzione

sione e promozione delle attività produttive, nel quadro di una visione organica e propulsiva dell'assetto urbanistico generale. Il nuovo Piano consentirà, inoltre, di dare risposte adeguate alle esigenze abitative della popolazione, con una particolare attenzione

Il sindaco Ventola: «Il nostro Comune è tra i primi della Puglia ad avviare tale procedimento»

alle fasce economicamente più deboli, al fine di dare concreta attuazione al fondamentale diritto alla casa. Il nuovo disegno urbanistico comporterà maggiori spazi collettivi, un potenziamento delle strutture e dei servizi pubblici e di interesse generale, una crescita complessiva della vivibilità per ciascun cittadino. Si tratta, insomma, di costruire uno strumento flessibile ed omogeneo, capace di fa-

vorire la crescita economica e sociale della città, accompagnando e mettendo in rete, in un quadro di pianificazione coerente, le iniziative pubbliche e private di tutti gli attori del sistema territoriale. Un'attenzione particolare sarà posta sulle attività turistico-ricettive, settore strategico per la città, ed in generale su tutti i servizi idonei alla concreta attrazione di risorse ed investimenti.

«Il nostro Comune - ha sottolineato il sindaco Ventola - è tra i primi comuni della Puglia ad avviare il procedimento di formazione del Pug. È uno strumento di pianificazione urbana importante per lo sviluppo armonico della città e rappresenta una grande opportunità perché favorirà l'incremento dell'attività edilizia pubblica e privata. Sarà uno strumento snello e flessibile, capace di dare risposte alle esigenze della città, utile per cogliere e favorire tutte le opportunità economiche e sociali. Sarà il quadro di riferimento per la realizzazione di un assetto territoriale sostenibile, in grado di promuovere sviluppo economico e di attrarre investimenti, consentendo, al contempo, di dare risposta alle esigenze dei cittadini e al generale miglioramento della qualità della vita».

Su invito dell'Anci Puglia, protesta il Consiglio

«Ma il governo non faccia tagli sui fondi da destinare ai Comuni»

● Su invito dell'Anci Puglia e dell'Anci nazionale, il consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato, con le eccezioni politiche dell'opposizione, l'ordine del giorno con il quale chiede al Governo centrale l'immediata sospensione dell'operatività della riduzione dei trasferimenti erariali «che colpisce pesantemente i Comuni».

«Il Comune di Canosa - è scritto nella petizione consiliare - a seguito di tali provvedimenti subisce un taglio indiscriminato di circa 350mila euro ai trasferimenti dello Stato, senza alcuna compensazione dell'extragetto-ICI, rinvenibile dall'allargamento della base imponibile teorizzato nei provvedimenti normativi approvati in sede centrale su proposta del Governo».

Per questi motivi, vista la prospettiva di «un vero e proprio taglio ai trasferimenti comunali, per di più indiscriminato in quanto proporzionato all'entità delle sppezanze, corrispondente al 25-30% dell'ultima rata da erogare entro il 30 ottobre, conseguente a palesi inadempimenti da parte degli organi del Governo centrale», il Consiglio comunale ha approvato la richiesta di una «immediata sospensione dell'operatività della riduzione dei trasferimenti erariali che colpisce pesantemente i Comuni, eventualmente solo subordinandola all'effettivo maggior gettito certificato da parte degli enti interessati, garantendo le Amministrazioni dei Comuni, che già devono far fronte ad una sempre maggiore assunzione di compiti delegati senza un'adeguata corrispondenza di risorse in termini strumentali ed



Palazzo di Città

economici».

Inoltre, la massima assemblea municipale ha chiesto al Governo «una maggiore coerenza sui provvedimenti normativi e di attuazione che consentano una più idonea risposta da parte dei Comuni in termini di infrastrutture, servizi e bisogni sociali, in linea con il principio di sussidiarietà tanto sbandierato a livello nazionale ed europeo, ma troppo spesso dimenticato nelle decisioni politiche di merito» e di evitare

per il futuro «di intraprendere unilaterali provvedimenti che possano minare la stabilità economico-finanziaria dei Comuni, assumendo decisioni solo dopo corretti confronti con l'Anci».

Un invito analogo è stato rivolto dagli altri Sindaci dei Comuni pugliesi, attraverso l'Anci Puglia e l'Anci nazionale, che ha già interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ipotizzando anche un ricorso al Tar.

[a.buf.]

MINERVINO E SPINAZZOLA

MINERVINO | La richiesta presentata all'amministrazione comunale dal comitato «Minervino Rinasce»

«Più sicurezza nelle campagne»

Sollecitata l'utilizzazione dei fondi particolari previsti dalla Regione per l'istituzione di un nucleo operativo di polizia rurale. Finanziamenti erogabili per i Comuni che ne faranno richiesta

ROSALBA MATARRESE

● MINERVINO. Più sorveglianza, tutela e sicurezza nelle campagne del centro murgiano. Più controllo del territorio e prevenzione di furti ai danni di agricoltori e produttori. A chiederlo, in una nota, il comitato «Minervino Rinasce», che fa capo al gruppo cittadino di Forza Italia.

Nella nota il nuovo comitato Minervino Rinasce, sollecita interventi tempestivi e mirati da parte dell'amministrazione comunale alla guida della città, con l'intento di rafforzare la presenza degli addetti alla sicurezza nelle campagne, anche prevedendoli all'interno del corpo della polizia municipale, con funzioni di polizia rurale.

«Assistiamo, - spiegano dal comitato Minervino rinasce, - ai continui furti nelle nostre campagne e i nostri agricoltori sono

sempre più preoccupati per quello che sta succedendo. Per tutte queste ragioni chiediamo più sorveglianza e vigilanza nelle nostre campagne e in tal senso suggeriamo all'amministrazione di far ricorso ai fondi che la Regione Puglia prevede proprio per la sicurezza nelle campagne. Tanto più che nel nostro comune si prevede l'istituzione della vigilanza rurale, ma a tutt'oggi non è stata ancora avviata».

E purtroppo la cronaca delle ultime settimane ha riportato i numerosi episodi di furti nelle campagne, che sono in forte ripresa soprattutto con l'avvio della raccolta delle olive. Numerosi agricoltori negli ultimi mesi hanno segnalato di aver subito furti di ogni genere: si va dai furti di macchinari ed attrezzi agricoli, fino alla sottrazione di grosse quantità di prodotto e di raccolto. Non sono mancati i furti di prodotti di-

rettamente dagli alberi, come avviene nel periodo del raccolto delle olive e ai danni di vigneti e frutteti.

Secondo quanto è emerso, molti allevatori avrebbero pure subito furti di bestiame. E si sono registrati furti in alcune masserie ed aziende agricole. Un quadro davvero preoccupante. La Regione d'altro canto prevede fondi particolari per l'istituzione di un nucleo operativo di polizia rurale per i comuni che ne facciano richiesta. In buona sostanza viene concesso ai comuni interessati la disponibilità di alcuni finanziamenti per rafforzare il servizio di sicurezza, vigilanza e monitoraggio nelle campagne. Un valido aiuto per migliorare il controllo del territorio grazie ad una maggiore presenza degli addetti alla sicurezza nelle campagne. Una possibile via d'uscita dal problema.

Ladri di olive bloccati dall'intervento dei carabinieri

● MINERVINO. Carabinieri impegnati per contrastare furti di olive e spaccio di droga. Due albanesi sono finiti in manette perché sorpresi a bordo di un furgone Fiat carico di olive rubate da un fondo agricolo nei pressi del Santuario della Madonna del Sabato. Si tratta del 25enne E.K. e del 33enne C.N. entrambi irregolari sul territorio nazionale, arrestati con l'accusa di furto aggravato in concorso. I militari, allertati da una telefonata, si sono portati sul posto dove i due, avendo da poco terminato «la raccolta», si stavano allontanando a bordo dell'autocarro bloccato qualche chilometro dopo. Nel mezzo vi erano quasi tre quintali di olive «coratine», interamente restituite al proprietario del fondo, nonché uno scuotitore a scoppio e due reti. I ladri avevano in poco tempo «ripulito» all'incirca trenta alberi di ulivo riponendo i frutti in sette sacchi di juta bianchi caricati sul loro veicolo. Sul fronte antidroga, i carabinieri hanno arrestato S.M., 20enne andriese, per detenzione di droga ai fini di spaccio. I militari, hanno notato in piazza Bovio un giovane che alla loro vista si era allontanato. Bloccato dopo un breve inseguimento, i militari hanno rinvenuto cinque involucri di marijuana e otto dosi di cocaina del peso complessivo di otto grammi e 85 euro ritenuto provento dell'attività di spaccio. Il giovane è ai arresti domiciliari.

SPINAZZOLA | Concreto impegno dei frati minori conventuali per uno dei monumenti religiosi più importanti della città

San Sebastiano, restauro verso la conclusione

Ma è necessario un ultimo sforzo per completare gli interventi alla chiesa del patrono

COSIMO FORINA

● SPINAZZOLA. Serve un ultimo slancio di generosità per chiudere le voci pendenti relative alla ristrutturazione e al certosino lavoro di restauro che è stato realizzato per la Chiesa di San Sebastiano. Un gioiello che ha arricchito ulteriormente il patrimonio artistico e monumentale della città.

Tutta la famiglia parrocchiale della SS Annunziata è in questi giorni impegnata per creare iniziative che possano portare fondi finalizzati a questo scopo. Come sempre, puntuale, nella massima correttezza, il parroco padre Giuseppe Rolli ha fornito le cifre occorrenti per saldare quanti con il loro lavoro hanno permesso, non solo di assicurare il consolidamento della strut-

tura, ma anche di scoprire i capolavori che dietro strati di intonaco e vernice la chiesa celava da tempo. Come gli affreschi murali posti al di sopra dell'altare o quelli del pulpito in legno, arricchito con foglia in argento. Di tutti i lavori della chiesa dedicata al Santo Patrono della città è pronta una nuova pubblicazione con la quale si pensa di far fronte, in minima parte, alle somme ancora necessarie, ma anche di far conoscere nella sua interezza questo luogo di culto. La grandezza d'animo di molti concittadini sin ora non è mancata, come essenziale è stato il denaro giunto dalla Cei, in definitiva ogni sforzo è stato sin ora perseguito al fine di restituire alla città una chiesa, che è storia, radici di Spinazzola.

Il prezioso restauro delle statue, in corso, ha messo in evidenza i beni che in San Sebastiano sono custoditi.

Bellissima e impareggiabile la statua della Madonna Addolorata posta sull'altare principale. L'espressione del suo volto incarna tutto il dolore Materno per la perdita del proprio Figlio, e proprio grazie al restauro realizzato dalla dott.ssa Daniela Pirro, assistita da Antonella Magistro, è possibile contemplare ed essere rapiti nell'animo da quel dolore in cui trovare, forza nella preghiera, speranza alle proprie aspettative. La chiesa di San Sebastiano è divenuta, grazie all'impegno dei Frati Minori Conventuali che ne sono custodi, un riferimento. Per questo, deve trovare risposta, l'ultima attenzione. È certo che non tutti possono offrire grandi cifre, come è pur vero che anche un piccolo contributo di tutti può permettere di raggiungere presto il traguardo.



Daniela Pirro durante una fase del restauro nella chiesa di San Sebastiano